



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 12/32 DEL 7.3.2017

Oggetto: **Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo n. 152 del 3.4.2006 e dell'articolo 29 della legge n. 221 del 28.12.2015.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che l'articolo 199 del D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006, così come modificato dalla legge n. 221 del 28.12.2015, prevede che "Le Regioni e le Province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi di cui al presente articolo. L'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni:

- a) produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni Comune;
- b) percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;
- c) ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata e capacità tecnica delle piattaforme per il conferimento dei materiali raccolti in maniera differenziata, degli impianti di selezione del multimateriale, degli impianti di trattamento meccanico-biologico, degli impianti di compostaggio, di ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e degli inceneritori e coinceneritori;
- d) per ogni impianto di trattamento meccanico-biologico e per ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso e quantità di prodotti in uscita, suddivisi per codice CER;
- e) per gli inceneritori e i coinceneritori, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso, suddivisi per codice CER;
- f) per le discariche, ubicazione, proprietà, autorizzazioni, capacità volumetrica autorizzata, capacità volumetrica residua disponibile e quantità di materiale ricevuto suddiviso per codice CER, nonché quantità di percolato prodotto".

Tale adempimento è stato recentemente posto in capo all'Amministrazione regionale dalla legge n. 221/2015 sulla green economy, in modo da consentire all'organo di governo di esercitare un'azione di vigilanza sulla gestione dei rifiuti sul territorio regionale.

L'Assessore pertanto illustra i dati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come raccolti ed elaborati dal Catasto rifiuti incardinato presso l'ARPAS e dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con riferimento al 2015. In estrema sintesi i dati evidenziano che:



- prosegue l'andamento decrescente della produzione dei rifiuti urbani già osservato negli anni precedenti, con un calo significativo dei rifiuti a smaltimento grazie in particolare all'adozione di sistemi di gestione dei rifiuti più efficienti anche in alcuni centri interessati da fenomeni turistici importanti;
- è stato conseguito il 56% di raccolta differenziata a livello regionale, ancora distante dall'obiettivo del 65% stabilito al 31.12.2012 dal D.Lgs. n. 152/2006; si segnala, tuttavia, che 206 Comuni su 377 hanno superato il 65% di raccolta differenziata e, fra essi, ben 47 hanno superato il 75%, tra cui centri di media dimensione interessati da notevoli flussi turistici (Orsei e Siniscola superano addirittura l'80%, Tortolì, Budoni e Oristano il 70%);
- è stato conseguito un tasso di riciclaggio dell'ordine del 45%, ancora distante dall'obiettivo del 50% che la normativa comunitaria prevede al 31.12.2020;
- si evidenzia il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento dei rifiuti urbani prima del conferimento a discarica e un deficit nel fabbisogno di termovalorizzazione da coprire con gli interventi previsti nel Piano regionale; il fabbisogno di riciclaggio della frazione organica è ampiamente coperto dall'impiantistica esistente di compostaggio e digestione anaerobica mentre si evidenzia la sostanziale assenza di veri e propri impianti di riciclaggio per le altre frazioni da raccolta differenziata;
- per quanto concerne le discariche, le volumetrie residue esistenti per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani appaiono in diminuzione mentre quelle per la gestione del ciclo dei rifiuti speciali, con particolare riferimento ai rifiuti inerti, appaiono ampiamente sufficienti per coprire le esigenze delle utenze diffuse.

La Giunta regionale, udita la relazione dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto dei dati esposti dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, così come riportati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione dei medesimi dati sul portale "SardegnaAmbiente" del sito della Regione Sardegna.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru